



RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2023

Il bilancio preventivo di Possibile per il 2023, nono anno di vita del nostro partito, è un bilancio di continuità e consolidamento.

Sembra finalmente finita l'emergenza sanitaria e anche nel corso dell'anno che sta per finire il numero di iscritti non solo si è mantenuto stabile dopo il picco del 2021, ma è in leggera crescita, e questa comunità sta lavorando a livello territoriale con tutto l'entusiasmo che i giovani iscritti e le giovani iscritte sanno approfondire e trasmettere.

Le elezioni politiche del mese di settembre, pur con il superamento della soglia di sbarramento, anche grazie al nostro contributo, da parte della lista Alleanza Verdi Sinistra con cui ci siamo presentati, non hanno portato all'elezione di nostri rappresentanti, soprattutto a causa dei noti bizantinismi della legge elettorale vigente.

Ma il risultato stesso delle elezioni, con una netta affermazione della destra (e che destra), e i primi mesi di governo ci dicono con chiarezza quello che deve essere il nostro programma di lavoro per il prossimo anno e probabilmente per tutta la legislatura.

Opposizione.

Qualcosa che in realtà a sinistra in molti non sono più abituati a fare (mentre a destra sono così allenati che sembrano continuare anche mentre sono al governo), con questioni urgentissime da affrontare.

E in questo contesto nasce anche Clima, una nostra iniziativa dedicata all'emergenza, appunto, climatica, emergenza che non si ferma certamente anche se la destra ignora la questione dettando la propria agenda su migranti, contante, POS, spiagge libere e rave party.



Nel contempo, le notizie che arrivano da Bruxelles sul cosiddetto Qatargate, e non solo quelle, non possono lasciarci indifferenti, perché svelano una crisi di valori dei grandi partiti tradizionali che è ormai diventata endemica, alla quale in qualche modo dovranno far fronte.

Il paradosso è che in un momento in cui i partiti si stanno ripensando, noi non ne abbiamo bisogno, perché ci pensavamo in un certo modo sin dalla nostra nascita e crediamo di essere riusciti a restare coerenti a quelle idee e a quel modo trasparente di fare politica.

Ma la politica è un contesto ampio, al quale siamo consapevoli di dover portare il nostro contributo in uno schieramento, da una parte ben precisa, come abbiamo cercato di fare alle elezioni, pur mantenendo la nostra autonomia.

Questo bilancio preventivo nasce, quindi, in un'emergenza più politica, climatica e sociale che (per fortuna) sanitaria, e per affrontarla con ancor maggiore convinzione destineremo il nostro impegno e le nostre risorse.

Le nostre entrate sono sempre rappresentate in massima parte dalla destinazione del due per mille delle dichiarazioni dei redditi, beneficio al quale siamo stati ancora ammessi, integrata dalle quote associative e dalle contribuzioni libere e documentate.

L'anticipazione di agosto del 2 x 1000 versata dall'Agenzia delle Entrate, è in crescita, e risulta leggermente più elevata rispetto allo scorso anno.

Le iscrizioni sono stabili, ma si prefigura ancora una volta un leggero aumento.

Affronteremo elezioni amministrative importanti, ad esempio in Lombardia e nel Lazio, con l'ulteriore impegno di spesa che rappresentano, come sempre ricorrendo



all'attività dei comitati locali, anche per l'autofinanziamento.

Quanto alle spese correnti, le previsioni sono in linea con quelle dello scorso anno, sia per materiali, prestazioni professionali, prestazioni occasionali e rimborsi viaggi e organizzazione eventi, perché ancor di più nel 2023 contiamo di intensificare la politica in presenza.

Le quote associative annuali come detto sono ancora in aumento dopo l'incremento, consolidato, dello scorso anno.

Ci auguriamo e prevediamo, prudentemente, di confermare gli importi, ma al di là del lato economico l'importanza delle iscrizioni è politica, è un segno della voglia di partecipare e di contribuire.

Non a caso sono aumentate dopo il risultato elettorale, circostanza tutt'altro che banale e in controtendenza con una generale disaffezione.

Investiremo, quindi, anche nell'anno che verrà, sia i contributi economici, ringraziando ancora una volta chi ha ritenuto di devolverli al nostro partito, che le nostre energie sui "nostri" temi, sempre gli stessi, lavoro, ambiente, diritti, uguaglianza, accoglienza, con una particolare attenzione agli "ultimi", categoria che l'attuale governo sembra non considerare, anzi.

Quello che pensiamo debba fare un partito di sinistra, insomma.

Come detto, faremo opposizione e lavoreremo sul clima con Clima, valutando anche come destinare a questo progetto una parte, certificata, delle entrate, con il meccanismo delle donazioni dedicate.

Per il nono anno lo faremo anco e sempre a testa alta, ancora e sempre con l'orgoglio che nasce dalla



trasparenza dei nostri finanziamenti e dalla chiarezza delle nostre posizioni politiche.

Questo bilancio preventivo per il 2023 viene messo in votazione nel mese di dicembre, come previsto dal nostro Statuto, dopo l'approvazione avvenuta in sede di Comitato organizzativo, con **convocazione degli Stati generali su piattaforma online dalle ore 12 del 30 dicembre 2022 alle ore 18 del 31 dicembre 2022.**

Il Tesoriere.

Giampaolo Coriani